Il Pakistan alle urne dopo il disastro

DACCA — Una manifestazione a Dacca alla vigilia delle elezioni

RAWALPINDI [illegible]

Cinquantasei milioni di elettori pakistani si recano domani alle urne per eleggere i 313 membri della nuova assemblea nazionale che dovrà dare una Repubblica centro 120 giorni una nuova costituzione. Il 17 dicembre inoltre avrà luogo l'elezione delle assemblee regionali nelle cinque regioni autonome in cui il gennaio scorso è stato diviso il Paese. A 23 anni dalla nascita il Pakistan dovrebbe diventare così una democrazia parlamentare. Sono 13 i seggi nell'assemblea nazionale che l'commissione ancora le regioni saranno assegnati a donne non elette direttamente ma designate dai partiti membri (maschi) le parlamenti. Contro questa forma di discriminazione si sono già levate vivaci manifestazioni di protesta.

I candidati in lizza sono 1570 i partiti 25. Solo alcuni di essi hanno un importanza nazionale. A destra si collocano il Consiglio della lega musulmana confessionale con [illegible] al centro il partito del popolo di Zulfikar Ali Bhutto ex ministro degli esteri nel governo del maresciallo Ayub Khan la lega della libertà (Awami) dello sceicco Mujibur Rahman due partiti [illegible] della Nazione (Awami Partito) facenti capo a Maulana Bhashani e a Wali Khan.

Difficile fare previsioni. Certo Mujibur può vincere in Pakistan orientale dove il programma di autonomia [illegible] Indipendenza per la conquista del Kashmir. A sinistra il Partito del popolo di Zulfikar Ali Bhutto ex ministro degli esteri nel governo del maresciallo Ayub Khan. La lega della libertà (Awami) dello sceicco Mujibur Rahman potrebbero vincere su scala nazionale. Non si esclude nemmeno [illegible] corso di *establishment* militare ed un colpo di Stato se dovesse prevalere la sinistra.

A otto km. dalla capitale

I partigiani in azione a Saigon

Un portavoce del ministero degli Esteri della RDV risponde al Pentagono

SAIGON [illegible]

Nel corso di una audacissima azione effettuata la scorsa notte a soli otto chilometri da Saigon i partigiani vietnamiti hanno giustiziato due ufficiali e tre soldati del regime filoamericano resi responsabili di crimini.

In una zona imperversa dal Vietnam centrale sono stati trovati i resti di un «C 13» dell'aviazione americana disperso dal 9 novembre. L'aereo aveva a bordo 11 soldati americani. Soltanto due sottufficiali erano ancora in vita. Nessuna traccia invece dell'altro «C 13» scomparso il 27 novembre che aveva a bordo 73 vietnamiti e 6 americani.

Tra le truppe americane nel Vietnam notevole sensazione ha recato la notizia pubblicata dal *Los Angeles Times* secondo cui quattro soldati americani combatterebbero a fianco dei soldati sudvietnamiti. Il giornale basa la notizia su un rapporto della polizia sud vietnamita.

L'agenzia *Vna* di Hanoi ha diffuso una dichiarazione a proposito di una affermazione del Pentagono condotta il quale gli aerei americani in volo di ricognizione sul Vietnam del Nord possono per primi aprire il fuoco e vengono individuati dagli impianti radar.

Il portavoce del ministero degli Esteri della RDV ha rilevato che tale stronfiata di chiarazione testimonia la volontà degli USA di imporre una sulla via di nuove avventure.

Da parte sua la RDV è costretta a rivolgersi all'opinione pubblica mondiale che ha condannato le atrocità criminali degli USA imputati il 1 e il 22 novembre contro la RDV. La Repubblica democratica del Vietnam ha detto il portavoce è uno Stato indipendente e sovrano il cui spazio aereo è inviolabile. Gli USA riceveranno il castigo che si meritano per tutti gli atti commessi contro l'indipendenza e la sovranità della RDV.

Johnson si ripresenterebbe candidato alla presidenza

BALTIMORA (Maryland) [illegible]

L'ex presidente degli Stati Uniti Lyndon B. Johnson potrebbe ripresentarsi candidato alla Casa Bianca nelle prossime elezioni del 1972. Lo ha dichiarato il fratello del l'ex presidente Sam Houston Johnson in un'intervista esclusiva pubblicata ieri dal *Baltimore News American*. A quanto riferisce il giornale Sam Johnson ha detto di ritenere che suo fratello eventualmente si ripresenterebbe candidato le prossime elezioni se Nixon dovesse ritirarsi.

Convegno a Roma del Comitato di solidarietà con il popolo di Palestina

L'Italia non deve appoggiare la politica USA nel Mediterraneo

ROMA [illegible]

La situazione attuale del movimento di liberazione del popolo palestinese nel conflitto arabo israeliano e quella dello stesso Stato di Israele sono i temi di un convegno svoltosi a Roma alla Casa della Cultura indetto dal comitato italiano di solidarietà con il popolo della Palestina e cui hanno aderito PCI PSIUP la sinistra socialista e il movimento giovanile della DC.

Il on. Lucio Luzzatto del PSIUP in apertura dei lavori ha rilevato che dal 1967 ad oggi il movimento palestinese ha avuto un notevole sviluppo che ha fortemente influito sul sull'opinione pubblica mondiale come sulla situazione di forme nuove e più avanzate di lotta dalle quali sono scaturiti nuovi problemi politici e ne deriva lo un processo di unificazione delle forze della Resistenza palestinese che si traduce nella creazione in atto del Fronte nazionale di Liberazione. Luzzatto ha esaminato i problemi militari e politici del Medio Oriente e nel Mediterraneo sostenendo che l'Italia deve dissociarsi dagli imperialismi americani e della NATO per guardare più decisamente ai suoi interessi ed alla sua amicizia con i popoli arabi.

Benzoni membro del comitato ha svolto una relazione sulla attuale situazione del conflitto richiamando sul concetto della Resistenza palestinese che prevede una lotta militare e politica di lunga durata. L'oratore ha quindi esaminato la situazione di Israele che impegnato in uno forzo senza precedenti sul terreno del riarmo che su quello connesso alla creazione di una industria tecnologicamente avanzata si trova di fronte ad un deficit nella bilancia dei pagamenti che fa dello Stato israeliano in proporzione il Paese più indebitato del mondo. Di qui una sempre più stretta dipendenza non solo dagli Stati Uniti ma anche dal capitale privato tedesco.

Israele ha detto è oggi fortemente coinvolto nella strategia americana nella regione della quale è un satellite. La posizione assunta da Dayan per il prolungamento della tregua risponde alla necessità di guadagnare tempo per far fronte alla difficile di sostenere economicamente una guerra di usura. A conclusione della sua relazione l'oratore rilevando le crescenti tensioni che si delineano nell'intera regione mediterranea ha detto che si impone una risposta italiana ed europea.

Il segretario del comitato Giulio [illegible] ha svolto la relazione sulla organizzazione e i risultati conseguiti nei due anni di attività del movimento di solidarietà con il popolo palestinese sottolineando in particolare gli aspetti politici dell'azione da svolgere e che mira a sviluppare una conoscenza non deformata della realtà palestinese nei suoi aspetti umani storici e politici.

Tra i vari interventi vi è stato quello del rappresentante della Resistenza palestinese Ahmad. I delegati dei comitati provinciali di Modena Reggio Emilia Novara Perugia e Udine hanno riferito sulle iniziative e attività svolte localmente.

Ha riassunto la discussione il compagno Umberto Cudia che ha illustrato i compiti del comitato nazionale e di quelli periferici su una eventuale piattaforma di intenti nello sforzo di unitare i movimenti di Resistenza palestinese. Cudia si soffermato ad esaminare l'attuale situazione nel Medio Oriente ponendo in rilievo la validità del movimento palestinese anche in funzione dell'unità araba. Cudia ha dichiarato che la lotta palestinese si identifica con la lotta contro l'imperialismo e come tale va diretta dalla obbiettività di tutti i lavoratori. In particolare per quanto riguarda la azione del comitato Cudia ha affermato che essa deve realizzare un vasto movimento di massa che appoggiando la Resistenza palestinese contribuisca anche a far mutare la collocazione dell'Italia nello schieramento politico internazionale.

Dublino

Danneggiato da una esplosione il monumento a Giorgio IV

DUBLINO [illegible]

Dalla prima

Famiglia

[illegible] la nuova e più avanzata politica politica.

Un momento importante della crisi della classe politica del governo dopo l'attacco [illegible] del [illegible] la due [illegible] il regime [illegible] e pugliese e dei [illegible] di Colombo [illegible] a Linate. I Sindacati Comunicazioni interni. Effettuate degli istituti [illegible] del Lazio [illegible] Piemonte per lo sciopero del 10. Il Tribunale interessato con l'ausilio della polizia Pietro [illegible] ha informato delle funzioni legge. Sulla [illegible] di [illegible] della azione [illegible] sull'[illegible] dell'adempimento [illegible] verso le [illegible].

Sempre giovedì 10 arriverà a Roma [illegible] il compagno [illegible] un avvenimento [illegible] del nostro Paese dopo il negativo [illegible] del [illegible] Consiglio [illegible] della [illegible] europea.

Varsavia

[illegible] ordinati del Reichstag [illegible] dei rappresentanti più qualificati di quella generazione cresciuta fra la guerra e il grande esodo e che si è battuta durante gli ultimi mesi per la normalizzazione con la Polonia e per la rinuncia alle rivendicazioni revansiste della [illegible] di [illegible] dell'Oder Neisse. Il mondo industriale ed economico è rappresentato dal direttore generale del [illegible] Krupp Bertolt Beitz un uomo il cui nome è legato alla storia di un giovane ufficiale che in Polonia rifiutò gli ordini del Fuhrer e aiutò la Resistenza. Tra i rappresentanti della chiesa protestante vi sono quelli evangelici che nel 1970 [illegible] l'apertura di un vero dialogo improntato a una volontà di conciliazione e destinato a regolare le questioni territoriali.

Si può quindi dire che Brandt nella scelta degli uomini che lo accompagnano a Varsavia per la cerimonia della firma del trattato ha voluto che vi fossero personalità politiche soprattutto dei giovani i quali come ha detto lo stesso Brandt di recente toccò ora il compito di andare avanti sulla strada della normalizzazione. Anche da parte polacca le queste proposte vi è la volontà che non dura certo di [illegible] ma che è [illegible] anche l'altro leader Gomulka. Parlando a Zabrze il ministro della Slesia il segretario del Partito operaio unificato polacco ha detto.

Crediamo fermamente che la normalizzazione dei rapporti continuerà la sua strada. Non sarà un cammino facile. Il riconoscimento delle frontiere e l'impegno alla rinuncia della forza non basta a rimarginare le ferite aperte nella memoria delle vecchie generazioni e nella coscienza dei giovani. Dopo la firma del trattato si aprirà la fase della normalizzazione dei rapporti diplomatici. Su questo piano i temi dei colloqui che Brandt avrà questa sera e domani con Cyrankiewicz e Gomulka.

Il calendario della visita è carico di impegni diplomatici e politici. Questa sera c'è stato un primo colloquio di Brandt con Gomulka. Mentre il programma è pieno di significati morali. Brandt per la prima volta si inginocchia e si soffermerà ai piedi del monumento ai martiri del ghetto dove nel 1943 i nazisti massacrarono 500 mila polacchi di fede israelita. Sul piano politico si sottolinea questa sera la visita di Brandt ha un grande peso anche nei rapporti est-ovest sopratutto dopo il vertice di Berlino dei Paesi del Patto di Varsavia. Non è privo di importanza ai fini di una organizzazione della pace e della sicurezza in Europa infatti che Polonia e Germania federale possano vivere come buoni vicini dopo venticinque anni di guerra fredda e di revanscismo.

Burgos

[illegible] sono [illegible] a casa e non se ne parla più.

Il processo ad esempio di quando è cominciato andava avanti con una seduta al giorno iniziava il mattino verso le dieci e si chiudeva nel pomeriggio un po' prima delle due. Ieri sabato l'udienza è stata [illegible] il presidente ha annunciato che si sarebbe tenuta una seduta pomeridiana di lunedì. Si è pensato che fosse perché [illegible] composta da uomini [illegible] semi [illegible] [illegible] lessero [illegible] Invece no [illegible] [illegible] [illegible]